



ISTITUTO COMPRENSIVO "RINA DURANTE"
MELENDUGNO - BORGAGNE

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
 Sede amministrativa: Via San Giovanni, 1 - 73026 MELENDUGNO Tel. 0832.834021 - Fax 0832.837175
 Ambito 18 Codice Meccanografico: LEIC829006 - Codice fiscale 80010880757
 Sito web: www.icsmelendugno.edu.it - e mail: leic829006@istruzione.it
 e-mail certifica: leic829006@pec.istruzione.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S 2023/2024 - IPOTESI

Il giorno 30/11/2023 il Dirigente Scolastico (di seguito citato con la sigla D.S.) dell'Istituto Comprensivo Statale "R. Durante" di Melendugno, prof.ssa Anna Rita CARATI per la parte pubblica, la rappresentanza sindacale unitaria del medesimo Istituto (di seguito citata con la sigla R.S.U.), individuata nelle persone di:

POTI Maria Teresa' - S.N.A.L.S.

MONTINARO Anna Grazia - C.I.S.L.

rappresentanze sindacali provinciali:

CARETTO Giovanni - U.I.L.

SAVOIA Rosa - C.G.I.L.

PELLE' Carlo- SNALS

IURLANO Andrea..... - CISL

M. Rosaria FERILLI- GILDA_UNAMS

TAS BASSI Donato

TAS DE SANTIS Letizia

si sono riuniti per discutere sull'ipotesi di contratto integrativo di istituto ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. - Comparto Scuola - del 18 Aprile 2018, facendo salve le eventuali integrazioni da introdurre a seguito di sottoscrizione di nuovo contratto nazionale.

PREMESSO

che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, e che esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti (art. 4 comma 2 del ccl 18/04/2018)

VISTE

Le Linee di indirizzo delineate dal Dirigente scolastico e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto sulle modifiche che il Collegio dovrà apportare al PTOF e che il Consiglio di Istituto dovrà approvare

SI CONCORDANO

le seguenti norme per lo svolgimento delle relazioni sindacali nell'Istituzione scolastica citata.

I PARTE – PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, e ATA dell'IC "Rina Durante" di Melendugno e Borgagne con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto ha valenza per l'anno scolastico 2022/23 ed è costituito da due parti: I parte – parte normativa, II parte – parte economica.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro 7 giorni dalla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni dall'inizio delle trattative. (art.7 comma 2 del CCNL 18/04/2018)
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in: informazione, confronto, verifica di attuazione;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
La RSU non individua al suo interno il RLS e pertanto da mandato al dirigente scolastico di effettuare una richiesta di disponibilità tra i docenti della scuola.

La RSU delibera di nominare la maestra Anna Laudisa come RLS dopo aver esaminato la sua domanda e il suo curriculum, considerato che ne ha le competenze.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente, in accordo con la RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione e Trasparenza

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. La R.S.U., nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 196/03, ha titolo a chiedere, in nome e per conto di ogni singolo diretto interessato, l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro del loro singolo rappresentato

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9);
- Possono, altresì, essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro che le parti consensualmente decidano di inserire nel presente contratto.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'edificio di via San Giovannin.1 a Melendugnoe sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la biblioteca posta al primo piano dell'edificio di via San Giovanni n.1 a Melendugno concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che dichiara di voler partecipare all'assemblea, non é tenuto ad apporre la firma di presenza all'assemblea medesima.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività nel plesso centrale di via San Giovanni n.1. La scelta del personale che deve assicurare i servizi

minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 (norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali)

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e l'accordo AARAN Sindacati del 02 dicembre 2020 tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
2. In caso di sciopero regolarmente proclamato, a richiesta del D.S., il personale deve rilasciare dichiarazione scritta anche a mezzo mail di adesione, non adesione o di scelta non ancora effettuata che diventa irrevocabile.
3. I docenti non scioperanti potranno essere invitati con apposita circolare interna emanata dal D.S. nei tre giorni precedenti lo sciopero ad essere presenti già dalla prima ora di lezione, nel rispetto del proprio orario di servizio

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dal Dirigente o dal personale incaricato in ragione della propria organizzazione del lavoro e inviate direttamente sulla posta elettronica dedicata di tutto il personale scolastico. In ogni caso il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni di servizio pubblicate o inviate secondo i canali istituzionali dalle ore 8.00 ed entro le ore 18.00 di ogni giorno di servizio.
2. L'Amministrazione è nella facoltà di pubblicare atti, documenti, circolari e/o quant'altro utile alla gestione del servizio anche al di fuori dei suddetti orari.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. (esami, scrutini, calamità naturali, altri eventi imprevedibili...)

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora dall'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art.19 - Utilizzo del bonus ex comma 127 e segg. art.1 legge 107/15

La nota protocollo 23072 del 30/09/2020, con cui il MIUR ha assegnato all'istituto scolastico le somme destinate al miglioramento dell'offerta formativa, al punto G della premessa riguardante "le risorse per la valorizzazione del personale scolastico" richiama l'art. 1 c. 249 della legge 160/19 il quale stabilisce che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione" e pertanto saranno destinati come stabilito da tutti gli istituti dell'art. 88 del CCNL del 2007.

I fondi stessi non sono più destinati alla valorizzazione del merito docenti, ma possano essere utilizzati per ogni altro scopo volto a retribuire l'impegno aggiuntivo e del personale docente e del personale ATA (sia di ruolo che supplente nel rispetto dei criteri di ripartizione fissati durante la fase di contrattazione d'Istituto.

Pertanto, le suddette somme saranno utilizzate per remunerare le seguenti attività:

DOCENTI (70%) della somma

1. attività di progettazione complementare all'insegnamento;
2. attività di collaborazione con la dirigenza scolastica;
3. attività di produzione e conservazione di materiale utile alla didattica, anche in formato digitale;
4. coordinamento degli organi collegiali;

PERSONALE ATA (30%) DELLA SOMMA:

1. I fondi assegnati e previsti dal presente articolo incrementeranno le prestazioni aggiuntive del personale previste dall'art. 88 co.2 lett.e).

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti senza vincolo di destinazione;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione e tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. In tal caso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
- per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 €35.344,92;
 - per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 769,19;
 - per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.837,52;
 - per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.385,17;
 - per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 510,08;
 - per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.080,36;
 - somme per la valorizzazione del personale della scuola, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 11.063,13;
 - per i progetti nazionali e comunitari già autorizzati:

Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 –FESR -
“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”
(autorizzato a.s 2022/2023)

€ 75.000,00

- h) economie MOF anni precedenti senza vincolo di destinazione € 7.735,62

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra

le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 70% e per le attività del personale ATA 30%

1. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Per l'a.s. 2022/23 la scuola ha destinato fondi per la formazione docenti pari ad 1.105,00

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario,); supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, gruppi di lavoro e di progetto ecc.); supporto all'organizzazione della didattica 80% delle somme destinate ai docenti
 - b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: 20% delle somme destinate ai docenti
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA per il quale si prevede che l'intera somma destinata agli ATA sarà utilizzata per pagare le attività di intensificazione. Eventuale ore eccedenti effettuate saranno oggetto di riposo compensativo da usufruire entro il mese successivo e comunque nei periodi di interruzione delle attività didattiche.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La Legge di Bilancio 2020 prevede: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Pertanto alla ripartizione delle somme assegnate alla scuola come sopra indicato concorreranno per il 70% il personale docente e per il 30% il personale ATA.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio a seguito di individuazione del personale operata in seno al collegio docenti.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati. Il compenso relativo rinveniente dalla ripartizione del MOF a seguito di confronto con le OO.SS. sarà erogato a seguito delle attività previste e previa presentazione di relazione dell'attività svolta.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - 35% per n.5 unità di personale amministrativo
 - 65% per n. 11 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Art. 33 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 34 - Procedura di controllo sulla compatibilità dei costi della CCII con i vincoli di Bilancio

1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo **entro dieci giorni** dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.
2. Ai sensi dell'art. 40 bis, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001, le amministrazioni ivi previste, conclusa la procedura di controllo interno di cui al comma 8, trasmettono entro dieci giorni l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo, corredata da una apposita relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa

certificate dai competenti organi di controllo previsti dal comma 8, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che ne accertano, congiuntamente, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, la compatibilità economico-finanziaria. Decorso tale termine, che può essere sospeso in caso di richiesta di elementi istruttori, la delegazione di parte pubblica può procedere alla stipula del contratto integrativo. Nel caso in cui il riscontro abbia esito negativo, le parti riprendono le trattative.

Il presente contratto, sarà trasmesso, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, corredato dalla relazione illustrative e tecnica.

TITOLO OTTAVO - ORGANIZZAZIONE SICUREZZA EMERGENZA COVID-19

Art. 35 - Monitoraggio

Le misure di seguito adottate saranno oggetto di monitoraggio costante e, ai fini di eventuali ulteriori implementazioni, terranno conto dell'evoluzione della dinamica epidemiologica e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti. Gli esiti del monitoraggio potranno essere oggetto di informazione su iniziativa del dirigente scolastico o su richiesta di una delle parti firmatarie.

Art. 36 - Misure di pulizia, di igienizzazione e di prevenzione.

1- I locali destinati allo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali, ivi compresi androne, corridoi, palestra, spogliatoi, bagni, sala conferenze, uffici di segreteria e annessi arredi saranno frequentemente oggetto di una pulizia approfondita (nelle modalità indicate dal Documento del CTS) secondo un cronoprogramma ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

2- In caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, l'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata tenendo conto di quanto indicato nelle **Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) pubblicate in data 5/08/2022.**

3- Al termine di ogni giornata di attività didattica (mattutina o pomeridiana) - e in caso di ogni turnazione delle attività didattiche - verranno effettuate le operazioni di pulizia assicurando misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento delle attività.

4- Saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per gli alunni/studenti e per il personale della scuola.

Art. 37 - Organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione per lo svolgimento delle varie attività didattiche o collegiali.

1- Al fine di prevenire gli assembramenti di persone, tenendo conto delle caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico e al fine di prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, viene individuata la seguente modalità organizzativa: **ORARIO FUNZIONAMENTO ISTITUTO**

L'attività didattica dell'Istituto è articolata, per ciascun ordine di scuola, secondo l'orario di seguito riportato:

SCUOLA SECONDARIA	ORARIO D'INGRESSO: ORE 8.05	ORARIO USCITA: ORE 14.05
SCUOLA SECONDARIA TEMPO PROLUNGATO	ORARIO D'INGRESSO: ORE 8.05	ORARIO USCITA: ORE 14.05 MARTEDI' MERCOLEDI' E VENERDI' ORARIO USCITA: ORE 17.05 LUNEDI' E GIOVEDI'
SCUOLA PRIMARIA TEMPO ORDINARIO	ORARIO D'INGRESSO: ORE 8.00	ORARIO USCITA: ORE 13.00 (DAL LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI') ORE 14.00 (MARTEDI' E GIOVEDI)
SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO	ORARIO D'INGRESSO: ORE 8.00	ORARIO USCITA: 16.00 (NEI MESI DI SETTEMBRE E GIUGNO SEGUONO ORARIO TEMPO ORDINARIO POICHE' IL SERVIZIO MENSA E' SOSPESO)
SCUOLA INFANZIA	ORARIO DI INGRESSO: ORE 8.00/9.00	ORARIO USCITA: 16.00 (NEI MESI DI SETTEMBRE E DI GIUGNO O IN ASSENZA DI SERVIZIO MENSA ORE 13.00)

IL SABATO LE LEZIONI SONO SOSPESSE PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

**MODALITÀ D'INGRESSO E DI USCITA DEGLI ALUNNI, IN RAGIONE DI EMERGENZA SANITARIA
GESTIONE DEGLI INTERVALLI E DELL'UTILIZZO DEI BAGNI;**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CLASSE	INGRESSO - USCITA	
3 [^] A 3B-3C-2C	SCALA A (Via san Giovanni)	
2B	SCALA C (via fratelli Longo ingresso di sicurezza)	
1 [^] A-B-C 2 [^] A	SCALA B (via fratelli Longo)	
ORARIO RICREAZIONE (SI DEVE BERE PREFERIBILMENTE SOLO DURANTE LE RICREAZIONI)		
ORE 9.55- 10.10		
ORE 11.55 - 12.05		
GLI ALUNNI SI RECHERANNO NEI BAGNI SECONDO LA SEGUENTE SUDDIVISIONE: DUE ALUNNI E DUE ALUNNE PER CLASSE		
ORARIO	CLASSE	BAGNO
9.35 - 9.55	3A-3B 3C	B (ALUNNI) C (ALUNNI) A (TUTTE LE ALUNNE)
10.15 - 10.35	2A-2C 2B	B (ALUNNI) C (ALUNNI) A (TUTTE LE ALUNNE)
10.35 - 10.55	1A-1C 1B	B (ALUNNI) C (ALUNNI) A (TUTTE LE ALUNNE)
DIVIETO ASSOLUTO DI MANDARE GLI ALUNNI IN BAGNO DURANTE IL CAMBIO DELL'ORA E DURANTE GLI INTERVALLI		
SCUOLA PRIMARIA		
CLASSE TEMPO ORDINARIO	SCALA	
1A-1C-1B	SCALA A (CENTRALE) (Via san Giovanni)	
2A-2B-2C	SALA CONFERENZA (Via Sicilia)	
3A-3B-3C-3D	SCALA B (F.LONGO)	
4A-4B-4C	SCALA C (F.LONGO)	
5A-5B-5C	SCALA D (Via san Giovanni Ingresso di sicurezza)	
ORARIO RICREAZIONE (SI DEVE BERE preferibilmente SOLO DURANTE LA RICREAZIONE)		
ORE 10.30- 10.45		
DIVIETO ASSOLUTO DI MANDARE GLI ALUNNI IN BAGNO DURANTE IL CAMBIO DELL'ORA E DURANTE L'INTERVALLO		
ORARIO MENSA		
ORARIO	CLASSE	
12.00 - 12.45	1B-2B-3B	
13.00 - 13.45	3D-4B-5B	

Per quanto riguardagli spazi per la refezione e/o il consumo del pasto vengono adottate le seguenti misure organizzative:

Scuola infanzia Melendugno: tutte le classi consumeranno il pranzo in classe con adeguata igienizzazione delle classi da parte del personale della mensa.

Scuola infanzia Borgagne: unico turno nel refettorio.

Art. 38- Vigilanza sanitaria

1-Al fine di vigilare su eventuali sintomatologie COVID-19 che si dovessero manifestare tra i soggetti presenti a scuola (alunni o personale scolastico) verranno attivate le disposizioni contenute nelle Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) pubblicate in data 5/08/2022.

Art. 39 - Informazione e formazione

1- Delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola, il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione alle famiglie, agli studenti, ai lavoratori della scuola da realizzare con le seguenti modalità: mediante circolare pubblicata sul sito web scuola, incontri in presenza con i genitori delle classi prime e con i rappresentanti delle altre classi mediante supporto fisico visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti scolastici.

2- Su proposta del DS, d'intesa con il medico competente, il RSPP e il RLS, verranno predisposte attività di formazione in grado di coinvolgere tutto il personale interessato anche in modalità online, sull'uso dei DPI e sui contenuti del Documento tecnico scientifico, e sulle specifiche misure di prevenzione adottate a livello di scuola.

3- Le attività di formazione si svolgeranno secondo le seguenti modalità: online.

Art. 40 - Compensi per intensificazione, prestazioni aggiuntive e flessibilità oraria.

1-Al personale Ata in servizio ed impegnato a vario titolo nel contesto in cui si effettuano le attività straordinarie per assicurare il regolare avvio in presenza dell'anno scolastico è riconosciuto un compenso forfettario che concorrerà ad incrementare l'attività di intensificazione.

2- Le ore aggiuntive prestate dal personale ATA oltre l'orario di servizio, così come specificato sopra, oggetto di riposo compensativo da fruire in periodi da concordare con gli interessati sia entro il 31 agosto 2023 o fino a Dicembre 2023.

II PARTE - PARTE ECONOMICA

Dotazione del Fondo d'Istituto

1. Nell'anno scolastico 2023/23 con nota prot. 4147 del 04/10/2022 il Ministero dell'Istruzione ha comunicato alla scuola le risorse finanziarie assegnate relative agli istituti contrattuali previsti dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa così rinominato dall'art. 40 c. 1 del CCNL del 19/04/2018 con importi lordo dipendente come risulta dal prospetto seguente:

Anno	FIS	funzstrum	inc spec. Ata	ore ecced	pratica sport.	aree a rischio	valor. Personscol	TOTALE
2022-23	34.345,14	3.750,84	2.271,29	2.006,89	768,11	611,39	10.628,17	54.381,83
ec. Anni prec	15.767,86							15.767,86
Totali	50.113,00	3.750,84	2.271,29	2.006,89	768,11	611,39	10.628,17	70.149,69

2. la assegnazione delle risorse finanziarie relative agli oneri per indennità di direzione del DSGA per l'a.s. 2022/2023 risulta dal prospetto seguente:

INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL DSGA 2021/22 quota fissa			
VOCE		IMPORTO	TOT. IMPORTO
Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola			
a) Azienda agraria	0	1.220,00	0,00
b) Convitti ed educandati annessi	0	820,00	0,00
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	750,00	750,00
d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	0	650,00	0,00

e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	101	30,00	3.030,00
TOT. INDENNITA' LORDO DIP.			3.780,00

3. La ripartizione del fondo d'istituto relativo all'anno scolastico 2022/23, escluse le somme vincolate a compensare le funzioni strumentali al P.O.F. dei docenti, gli incarichi specifici al personale A.T.A., le ore eccedenti-sostituzione colleghi assenti, le Attività complementari di Ed. Fisica, i progetti per Aree a Rischio e l'indennità di amministrazione al D.S.G.A. è pari a **euro 52.599,55**. Viene effettuata, in rapporto percentuale secondo la seguente tabella:

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO

ripartizione docenti/ata		
DOCENTI	70%	39.522,82
ATA	30%	16.938,35
TOTALLE fondo istituto 2022/23		
Economie anni precedenti		
TOTALE MOF		
Dotazione 2022/23 Funzioni strumentali	€ 3.750,84	POSTE INDISPONIBILI
Dotazione 2022/23 Incarichi specifici C.S.	€ 2.271,29	POSTE INDISPONIBILI
Ore eccedenti-sostituzione colleghi assenti	€ 2.006,89	POSTE INDISPONIBILI
Attività complementari di Ed. Fisica	€ 768,11	POSTE INDISPONIBILI
Aree a Rischio	€ 611,39	POSTE INDISPONIBILI
Indennità di Direzione	€ 3.780,00	POSTE INDISPONIBILI
Fondo riserva	€ 500,00	POSTE INDISPONIBILI
TOTALE INDISPONIBILE	€ 13.688,52	
TOTALE SOMME DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INT. 2020/21	€ 56.461,17	

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

PERSONALE DOCENTE

				EURO/ORA				
70%	39.522,82	PROGETTI	20%	7.904,56				
		INCARICHI E COMMISSIONI	80%	31.618,26	17,50	ore totali	2258,45	
100%								
		INCARICHI			%	SOMMA	ORE	
		1° COLLABORATORE	9,0%	2.845,64	17,50		162,61	
		DOCUMENTARISTA	5%	1.580,91	17,50		90,34	
		RESPONSABILE DI PLESSO	15%	4.742,74	INFANZIA MEL	0,25	1.185,68	67,75
					INFANZIA BORG.	0,08	379,42	21,68
					PRIMARIA MEL.	0,31	1.470,25	84,01

				PRIMARIA BORG.	0,18	853,69	48,78
				SECONDA BORG.	0,18	853,69	48,78
				TOTALE	1	4.742,74	
				N. PERSONE	A PERSONA		
	COMMISSIONE ORARIO	3%	948,55	5	189,71		
	COMMISSIONE OPERATIVA	12%	3.794,19	26	145,93		
	COMMISSIONE VIAGGI	3%	948,55	4	237,14		13,55
	COORDINATORI e SEGRETARI CDC	22%	6.956,02	37	188,00		10,74
	COORDINATORI DIPARTIM.	5%	1.580,91	5	316,18		
	REFERENTI COMMISSIONI	2%	632,37	3	210,79		12,05
	REFERENTE INVALSI	1%	316,18	1	316,18		18,07
	FLESSIBILITÀ INFANZIA	10%	3.161,83	18	175,66		10,04
	COMPONENTI INVALSI	7%	2.213,28	16	138,33		7,90
	ACCOM. VIAGGI CON PERNOTTAMENTO	6%	1.897,10	8	237,14		13,55
	TOTALE	100%	31.618,26	Controllo ORE TOTALI			609,86
	FUNZIONI STRUMENTALI		3.750,84	5	750,17		

PERSONALE ATA

ALLEGATO B									
								Ass.Amm	Collab.
								EURO/Or a	
								14,50	12,50
ATA	30%	16.938,35	10%	1693,84	STRAORDINARIO	35%	592,84	ORE	40,89
						65%	1100,99		88,08
			90%	15.244,52	INTENSIFICAZIONE	35%			0,00
						65%			0,00
DISPONIBILITÀ AA 30% di 14.281,80		5.081,51							
		unità	totale	a persona					
INTENSIFICAZIONE AMMINISTRATIVI	28%	5	1.422,82	284,56	flessibilità oraria e ricorso alla turnazione-ore eccedenti				
	42%	5	2.134,23	426,85	intensificazione del carico di lavoro per sostituzione del DSGA e dei colleghi assenti				
	12,0%	2	609,78	304,89	immissione dei dati INVALSI				
	6,0%	1	304,89	304,89	gestione comunicazioni scioperi e assemblee				

	6,0%	1	304,89	304,89	controllo autocertificazioni graduatorie docenti e ata
	6,0%	1	304,89	304,89	gestione dell'inserimento nel sito scuola degli atti del DSGA
	100%	Totale AA	5.081,51		
INCARICHI SPECIFICI		5	794,95	158,99	incarichi aggiuntivi ATA (euro) da attribuire agli assistenti amministrativi che non usufruiscono dell'art. 7

DISPONIBILITA' CS 70% di 14.281,80		11.856,85			
			totale	a persona	
		unità			
INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI	28%	15	3.319,92	221,33	Flessibilità oraria e turnazioni
	3%	1	355,71	355,71	gestione tablet e notebook emergenza covid
	31%	14	3.675,62	262,54	Intensificazione sostituzione colleghi assenti
	7%	2	829,98	414,99	Magazzino
	10%	15	1.185,68	79,05	Gestione materiale elettronico
	5%	2	592,84	296,42	Rapporti istituti di vigilanza
	5%	3	592,84	197,61	servizi esterni
	6%	5	711,41	142,28	Piccola manutenzione
	5%	3	592,84	197,61	assistenza alunni anticipatari scuola infanzia-Melendugno
	100%	totale collab.	11.856,85		
Incarichi specifici		11	1.476,34	134,21	Incarichi specifici da attribuire ai collaboratori che non usufruiscono dell'art. 7.
TOTALE UTILIZZO			16.938,35		

FIRME

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avv. Anna Rita CARATI

Rappresentanza sindacale unitaria

POTI' Maria Teresa - S.N.A.L.S

MONTINARO Anna Grazia - CISL

rappresentanze sindacali provinciali:

CARETTO Giovanni - U.I.L.

SAVOIA Rosa - C.G.I.L.

VALENTINO M. Rosaria - SNALS

IURLANO Andrea - CISL

M. Rosaria FERILLI - GILDA